

L'Imoco nel club delle magnifiche quattro È ai vertici con Novara, Busto e Scandicci

Serie A1F. Domani alle 19 di nuovo in campo con le tedesche per la sfida Champions. Servono tecnica e concentrazione

Mirco Cavallin

CONEGLIANO. A tre giornate dalla chiusura del girone di andata, che formerà la griglia per i quarti di Coppa Italia in programma tra un mese, le magnifiche quattro sono lassù in alto, come da pronostico. Novara, Busto e Conegliano hanno tutte vinto senza particolari difficoltà le rispettive gare giocate tra sabato e ieri, mentre Scandicci ha raccolto solo un punto a Cuneo, prossima avversaria dell'Imoco; le piemontesi sono le uniche imbattute, le lombarde devono incontrare Igor e Imoco, le toscane preparano l'esordio casalingo in Champions, le venete per il momento coprono le due assenze di Easy e Nagaoka e aspettano rinforzi. La gara di sabato al Mandela Forum di Firenze ha avuto il pregio di portare tre punti meritatamente conquistati, di trovare un'avversaria mai doma che è sempre rimasta col fiato sul collo alle pantere, di evidenziare gli stati di forma molto diversi di alcune giocatrici. Tra le punte di diamante della gara c'è stata Valentina Tirozzi, già capitana del Bisonte, che ha ottimamente ricambiato la fiducia datale da Daniele Santarelli;

schierata al posto di Hill, che aveva denotato un calo di rendimento nelle ultime due prestazioni, la schiacciatrice irpina ha trovato un'ottima serata al servizio con cui ha messo più volte in difficoltà la seconda linea avversaria, si è distinta in difesa (64%) costruendo con De Gennaro un baluardo agli attacchi fiorentini e si è fatta sentire anche sotto rete con due muri punto. «È stata una bella vittoria di squadra, perché dalle difficoltà siamo uscite insieme. Era importante riscattarsi dopo la sconfitta di Scandicci e siamo contente per il risultato. Per me è stato particolarmente emozionante, perché Firenze era la mia ex squadra: sono doppiamente felice per questo». Particolarmente brillante anche l'ingresso di Martina Šamadan, prima per De Kruijf poi per Danesi, che ha così potuto respirare un po': 8 punti, un ace e un muro con l'86% in attacco sono senza dubbio un buon viatico per il suo 2019. Più imprecisa è stata Sylla, nonostante i 12 punti: smagliante solo nel primo set, ha collezionato quattro erroracci al servizio, il 32% in attacco e il 36% in ricezione «Una buona partita», la definisce coach Santarelli, «difficile e combattuta, come ci aspettavamo; so-

no contento della prova di squadra e di aver utilizzato molto la rosa a disposizione. Oggi partiamo per la Germania con qualche convinzione in più». È stata probabilmente la testa il fattore decisivo sabato sera: lo si è visto nell'at-

Il parere

Moki De Gennaro

«Tornei impegnativi
prepariamo
una gara alla volta»

teggiamento in molti scambi, senza depressioni per errori ripetitivi (29 totali, 14 al servizio, nella media stagionale). Serviranno concentrazione e tecnica anche domani sera (ore 19) contro le campionesse di Germania del Palmberg Schwerin, che arrivano alla sfida di Champions ancora imbattute in patria, ma sconfitte all'esordio europeo dal LKS Lodz. «Non sappiamo nulla di loro», ammette Monica De Gennaro, «le studieremo oggi; ieri abbiamo riposato e fino a sabato sera abbiamo pensato a Firenze. Entrambi i tornei sono impegnativi e bisogna pensare una gara alla volta». —



Le pantere che sabato hanno ingabbiato il Bisonte Firenze (foto Lollini)

